



Provincia
di Modena

Verbale n. 23 del 10/04/2026

Oggetto: INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSSINI ELISA DEL GRUPPO UNIAMOCI PER UNA NUOVA PROVINCIA AD OGGETTO SITUAZIONE DELL'AREA DEL CAMPO NOMADI DI SAN MATTEO, COSTI DELLE UTENZE, BONIFICA DELL'AREA E SUCCESSIVO SPOSTAMENTO A SAN PANCRAZIO. INIZIATIVE DELLA PROVINCIA PER PREVENIRE SITUAZIONI DI ILLEGALITÀ.

Pagina 1 di 4

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 10 aprile 2026 alle ore 08:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 17, assenti n. 6.

In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Assente
CAROLI GERMANO	Presente
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Assente
MEZZETTI MASSIMO	Presente
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente
POGGI FABIO	Presente
RIGHI RICCARDO	Assente
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente
SPATAFORA FRANCESCO	Assente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente
VENTURINI STEFANO	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Assente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 23

INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSSINI ELISA DEL GRUPPO UNIAMOCI PER UNA NUOVA PROVINCIA AD OGGETTO SITUAZIONE DELL'AREA DEL CAMPO NOMADI DI SAN MATTEO, COSTI DELLE UTENZE, BONIFICA DELL'AREA E SUCCESSIVO SPOSTAMENTO A SAN PANCRAZIO. INIZIATIVE DELLA PROVINCIA PER PREVENIRE SITUAZIONI DI ILLEGALITÀ.

Oggetto:

INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSSINI ELISA DEL GRUPPO UNIAMOCI PER UNA NUOVA PROVINCIA AD OGGETTO SITUAZIONE DELL'AREA DEL CAMPO NOMADI DI SAN MATTEO, COSTI DELLE UTENZE, BONIFICA DELL'AREA E SUCCESSIVO SPOSTAMENTO A SAN PANCRAZIO. INIZIATIVE DELLA PROVINCIA PER PREVENIRE SITUAZIONI DI ILLEGALITÀ.

Premesso che

- negli ultimi anni l'area situata in località San Matte Comune di Modena, utilizzata come campo nomadi totalmente abusivo, è stata oggetto di numerose segnalazioni da parte dei cittadini per condizioni di degrado ambientale e accumulo di rifiuti oltre che numerosi episodi di illegalità;
- nella giornata di venerdì 7 marzo la Polizia Locale di Modena è intervenuta per sgomberare l'area optando per lo spostamento degli occupanti nella zona di San Pancrazio;
- l'interrogante ha effettuato un sopralluogo successivamente allo sgombero rilevandola presenza diffusa di rifiuti di ogni tipologia, tra cui carcasse di veicoli bruciati, cumuli di spazzatura, materiali abbandonati e vere e proprie discariche abusive formatesi nel tempo. Al momento del sopralluogo erano presenti tecnici e operatori di Hera;

rilevato che

- nell'area è stata inoltre rilevata la presenza di un allacciamento idrico, che sembrerebbe essere stato utilizzato per lungo tempo, attivo al momento del sopralluogo come rilevato dai tecnici e dagli operatori di Hera presenti;
- non risulta chiaro chi sia il titolare dell'utenza e chi abbia sostenuto negli anni i costi relativi al consumo dell'acqua utilizzata nell'area;
- l'attuale stato della zona in cui vi era l'accampamento rende necessaria una bonifica ambientale dell'area, con l'impiego di mezzi e personale specializzato;
- tali interventi potrebbero comportare costi rilevanti per la collettività;

valutato che

- la situazione rilevata in località San Matteo e che persisteva da anni e la soluzione adottata di spostamento in località San Pancrazio rendono necessaria una riflessione anche a livello provinciale;
- in articolare è importante conoscere se nella provincia vi siano altre situazioni assimilabili a quella verificatasi in località San Matteo.

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e valutato,
si interroga il Presidente della Provincia per sapere

- se fosse al corrente della situazione sopra descritta;
- quali siano i costi stimati della pulizia e della bonifica dell'area e se tali costi saranno posti a carico della collettività o se si intenda individuare eventuali responsabili sui quali rivalersi;
- quali siano stati e a quanto ammontano i costi dell'operazione di sgombero/spostamento verso l'area di San Pancrazio e a carico di quale ente ricadano;
- da quanto tempo persiste l'eventuale utilizzo abusivo dell'utenza idrica;
- per quale motivo si è optato per lo spostamento degli abitanti abusivi del campo di S. Matteo a San Pancrazio;
- a chi saranno attribuite le spese di gestione dello stazionamento in località San Pancrazio (utenze, gestione dei rifiuti, pulizia dell'area);
- per quale motivo si è optato per non informare o coinvolgere i residenti della località di San Pancrazio compreso il parroco che risulta essere stato ignaro dell'operazione nonostante l'area sia confinante con quella di pertinenza parrocchiale;

- se nella Provincia di Modena esistono altre situazioni di occupazione abusiva di aree quale quella descritta nella presente interrogazione e in caso affermativo se la Provincia può farsi parte attiva presso i vari Comuni per avviare un'azione comune diretta ad affrontare le situazioni di illegalità evitando che si protraggano a lungo creando radicamenti non conformi alle leggi vigenti.

È entrato il Consigliere Zironi: presenti n. 12.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consigliera Rossini. Rispetto al tema in oggetto dell'interrogazione, ricordo che questa materia non è direttamente competenza della Provincia, come ben sapete. È chiaro che per rispetto del ruolo provo a darle qualche risposta, essendo venuto a conoscenza, comunque, che è stata fatta la stessa interrogazione anche in Consiglio Comunale; quindi, avete già avuto i dati rispetto a quella che è stata la risposta del Consiglio Comunale di Modena. Sì, io sono stato informato. Chiaramente l'ho saputo all'interno del COSP, dove sia io che il Sindaco Mezzetti qui presente facciamo parte in modo permanente, e quindi è quello il tavolo dove affrontiamo un pochino tutte quelle che sono le questioni legate alla sicurezza pubblica e dove pervengono tutte le varie informazioni direttamente anche dai Comuni. Il COSP si trova molto spesso, spesso sono sostituito anche dal Consigliere Gargano che ha come delega anche quella della sicurezza, e quindi diciamo che quello è il tavolo dove affrontiamo un po' tutte le questioni. Per quanto riguarda chiaramente quello che è stato fatto, i costi principali sono stati coperti direttamente dal Comune, dai servizi sociali del Comune, rispetto anche al tema dello spostamento, mi risultano 1.500 euro per le spese del carroattrezzi; 160 euro mensili per quanto riguarda il tema dei bagni e dei servizi igienici; per quanto riguarda il tema dell'utilizzo dell'utenza idrica è stato creato un collegamento che costa 800 euro annui, che sono sostenuti dal Comune per una questione sempre igienico sanitaria; sul tema dello spostamento, perché sia stato fatto lo spostamento, è stata una richiesta direttamente che è pervenuta dalla Prefettura, oltretutto in urgenza rispetto a un tema di affidamento di minori. Quindi l'urgenza ha poi comportato il fatto che non c'è stato il tempo per poter informare direttamente i cittadini, come viene appunto richiesto come motivazione per cui non c'è stato un momento di condivisione. Per quanto riguarda il fatto che il parroco non è stato informato, è stata informata direttamente la Diocesi con il Vicario generale, quindi, si dava per scontato che poi all'interno della Diocesi ci potesse essere questo passaggio, come succede praticamente quasi sempre. Gli altri costi, per quanto riguarda la bonifica dell'area e quant'altro, il Comune sta aspettando di avere la quantificazione, poi dopo so che ne farà chiaramente comunicazione. Per quanto riguarda il tema della Provincia direttamente, come viene chiesto nell'ultimo punto, noi non siamo informati di altre situazioni di questo tipo sul nostro territorio. Comunque ci faremo tramite, anche su sollecitazione, di fare un'istruttoria per poter capire se dai Comuni, essendo noi Casa dei Comuni, se ci sono delle segnalazioni in questo senso, ricordando però sempre che comunque il tavolo competente è il COSP della Prefettura, però noi non abbiamo problemi e faremo anche questa indagine. Rispetto a quello che sarà il tema dell'azione di sensibilità, potremmo chiaramente anche valutare in futuro rispetto

anche alla possibilità di creare un tavolo apposta per questi temi, come lo abbiamo fatto per altri temi dove la Provincia, non avendo anche delle competenze dirette, essendo Casa dei Comuni si fa tramite rispetto a tutta una serie di tematiche che riguardano un pochino tutto il territorio e le azioni sul territorio, vedi il tavolo disabilità, vedi il tavolo sicurezza sul lavoro. Quindi lo prendiamo anche come spunto rispetto a quella che può essere una proposta che insieme magari anche in Capigruppo potremmo affrontare insieme. Questo è quanto. Chiedo alla Consigliera Rossini se è soddisfatta o se c'è bisogno di qualche approfondimento?

ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente. Come lei ha ricordato, noi abbiamo avuto risposte dal Comune, in Consiglio Comunale, quindi, molte delle risposte che lei ha dato, è arrivato prima il Consiglio Comunale, le abbiamo depositate in contemporanea, non sempre è così, spesso è l'inverso. Quindi le risposte sui costi e sulle procedure utilizzate le abbiamo avute. I costi sono stati ingenti. La situazione, come ricordiamo, nasceva da quell'evento, da quell'incidente che c'è stato, che ha provocato il decesso dell'anziano signore, quindi un fatto molto grave, che ha provocato vari interrogativi. È interessante il fatto che lei Presidente si renda disponibile ad affrontare la questione, comunque a tenere monitorato l'argomento, perché la presenza di campi abusivi può provocare situazioni di questo genere, cioè ingenti costi a carico della collettività e scarsissimi risultati per quanto riguarda l'integrazione di queste persone. Sappiamo che anche per i minori sono state impiegate tante risorse senza ottenere risultati di alcun genere. E poi ci sono i temi come gli allacciamenti idrici, di cui non si sa bene l'origine e come sono stati decisi all'interno degli organismi del Comune. Quindi la questione è da tenere monitorata e sarebbe bene che proprio nei vari Comuni sia attenzionassero i casi, per evitare che si verificano poi situazioni molto gravi come quella che abbiamo vissuto a Modena. Grazie.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA